



**Progetto “Giustizia agile”  
Report “Fotografia qualitativa dell’arretrato”**

**TRIBUNALE DI SPOLETO**

**1. Introduzione generale**

- 1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: il dato generale, gli obiettivi ed i *target* relativi alla riduzione della durata del processo e all’aggressione dell’arretrato.
- 1.2 Il progetto “Giustizia Agile” e l’aggressione dell’arretrato.
- 1.3 I criteri di riferimento e gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

**2. Ricognizione qualitativa dell’arretrato**

- 2.1 I dati ricavabili dal “*kit statistico PERUGIA 2021*”.
- 2.2 Flussi e Clearance Rate.
- 2.3 Procedimenti pendenti ed arretrato complessivo.
- 2.4 Disposition Time.
- 2.5 Fotografia pendenze ed arretrato Civile per materia.
- 2.6 Tribunale di sorveglianza ed Ufficio di sorveglianza
- 2.7 Tribunale per i minorenni

**3. I nuovi dati acquisiti**

- 3.1 Flussi e sopravvenienze nel 2022.
- 3.2 Dati aggregati nel dettaglio del Tribunale Penale di Spoleto
- 3.3 Dati aggregati nel dettaglio del Tribunale Civile di Spoleto
- 3.4 Il problema delle false pendenze.
- 3.5 I giudici onorari, la durata del procedimento e la loro capacità di definizione.

**4. Conclusioni**

## I. INTRODUZIONE GENERALE

### 1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: il dato generale, gli obiettivi ed i *target* relativi alla riduzione della durata del processo e all'aggressione dell'arretrato.

Com'è noto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, ha individuato dei *target* quantitativi da raggiungere volti al perseguimento del principio della ragionevole durata del processo e più in generale dell'efficientamento del processo civile e di quello penale.

Come illustrato dalla Circolare del 12/11/2021, emanata dalla Direzione generale di statistica e analisi organizzativa del Ministero della Giustizia avente ad oggetto gli indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, gli obiettivi nazionali consistono in una riduzione consistente della prevedibile durata complessiva del processo - o anche "*disposition time*" - dato dalla somma del periodo di tempo necessario a celebrare i tre gradi di giudizio. Secondo le indicazioni ministeriali, in accordo con le richieste comunitarie, la riduzione dovrà corrispondere al 40% nel settore civile ed al 25% nel settore penale, tale azione dovrà essere portata a compimento entro il giugno 2026.

Oltre alla riduzione della durata del processo, la predetta linea di intervento coinvolge il tema dell'aggressione dell'arretrato, per conseguire il quale i *target* quantitativi nazionali individuano, nell'ambito del processo civile, una riduzione del 65% in Tribunale e del 55% in Corte di Appello entro fine 2024, e del 90% in Tribunale e in Corte di Appello entro giugno 2026.

Quanto all'oggetto cui sono rivolte le anzi esposte azioni di aggressione dell'arretrato, questo viene ricompreso nelle cause civili relative a le seguenti materie:

- *Affari civili contenziosi;*
- *Controversie agrarie;*
- *Controversie in materia di lavoro;*
- *Previdenza;*
- *Assistenza obbligatoria;*
- *Affari di volontaria giurisdizione;*
- *Procedimenti speciali e sommari;*

Le pendenze definite come arretrato vengono individuate in quei procedimenti che violano i termini fissati dalla legge 24 marzo 2001, n. 89, ovvero la cd. "legge Pinto".

In quest'ottica sarà considerato quale "arretrato" ogni procedimento pendente, in tribunale da oltre tre anni area SICID, con l'esclusione della materia del Giudice Tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia previdenziale (ATP) e dell'attività di ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata. Quanto ai procedimenti pendenti presso la Corte di Appello, saranno invece considerati come "arretrato" tutti quei procedimenti pendenti da oltre due anni.

Infine, per completare l'individuazione dell'oggetto cui sono dirette le linee direttrici dell'azione svolta dal Governo, è necessario definire il parametro di riferimento con cui

comparare i progressi, e ciò sia con riferimento alla riduzione della prevedibile durata del processo, sia relativamente all'aggressione dell'arretrato. Ed infatti, come riportato nella sopra richiamata circolare del 12/11/2021<sup>1</sup>, ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi da realizzare attraverso il PNRR, la Commissione Europea ha richiesto che le percentuali di riduzione dell'arretrato civile e del disposition time civile e penale fossero calcolate rispetto ad una *baseline* da individuare nei corrispondenti valori, di arretrato sussistente e durata del processo, dell'anno 2019.

## 1.2 Il progetto “Giustizia Agile” e l'aggressione dell'arretrato.

In relazione alla realizzazione degli obiettivi posti dal PNRR, con riferimento all'aggressione ed allo smaltimento dell'arretrato, la seconda linea di intervento del progetto “Giustizia Agile” ha inteso realizzare un efficientamento dei modelli preesistenti, attraverso l'individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso i singoli uffici giudiziari.

Il progetto vede il diramarsi di tre linee di azione nell'ambito, rispettivamente, dell'aggressione dell'arretrato, dell'individuazione di nuovi modelli per la gestione dei flussi in ingresso ed in ultimo del supporto tecnologico da fornire agli operatori che per il loro ruolo devono intervenire nello svolgimento e nella definizione della causa.

Più nello specifico, per ciò che qui interessa - ovvero con riferimento all'azione relativa all'aggressione dell'arretrato - il piano dettagliato delle attività da svolgere prevede tre azioni volte a conseguire gli obiettivi di efficientamento prefissati e rispettivamente:

- 2.1 Aggressione dell'arretrato;
- 2.2 Individuazione di nuovi modelli per la gestione dei flussi;
- 2.3 Supporto tecnologico nello svolgimento della causa.

Per ciò che interessa ai fini del presente report pare utile riportare le linee guida inerenti alla prima azione di aggressione dell'arretrato.

*“1. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari attraverso una Mappatura e rappresentazione AS-IS dei processi esistenti in ciascun Ufficio Giudiziario (o un Ufficio giudiziario campione) ed elaborazione di una proposta per una omogenea metodologia di mappatura standardizzata. I processi da mappare sono:*

- a) per ciascun Ufficio Giudiziario, articolazione interna, risorse umane e materiali, criticità e altri dati relativi alle risorse umane e materiali (ad es. eventuali scoperture di organico);*
- b) attività giurisdizionale, flussi in ingresso ed arretrati (procedimenti sopravvenuti, pendenti, definiti, clearance rate e disposition time, diversificati per il settore civile e penale e con eventuale distinzione per materia);*
- c) stato di digitalizzazione di ciascun tribunale per il settore civile e penale, articolata in due «sotto-aree»:*
- d) area organizzativa degli uffici e personale di supporto;*

---

<sup>1</sup> Circolare del 12/11/2021, emanata dalla Direzione generale di statistica e analisi organizzativa del Ministero della Giustizia

e) *Impiego di strumenti elettronici per lo svolgimento dei processi (ad es. videoconferenze).*”

Primo passo da compiere consiste nell’effettuare una ricognizione qualitativa dell’arretrato, la quale non può che essere presupposto indefettibile delle successive azioni operative di aggressione e quindi riduzione delle pendenze gravanti sui singoli uffici giudiziari.

Come già osservato i parametri di riferimento devono essere individuati nella *baseline* del 2019, contenente i dati statistici dai quali partire relativi alle cause che violano i termini fissati dalla legge 24 marzo 2001, n. 89.

Ultimo punto, prima di introdurre il tema dei criteri di riduzione del carico pendente e del *disposition time*, attiene alle modalità di realizzazione delle azioni sinora descritte, le quali a rigore dell’Allegato B del progetto “Giustizia Agile”, dovranno ricomprendere tanto la catalogazione delle cause pendenti secondo criteri di specificità, quanto l’analisi di eventuali fattori di ritardo dello svolgimento del processo. Queste azioni di analisi dei dati, elencate nel suddetto allegato al quale per completezza si rimanda, una volta messe in relazione alle informazioni provenienti dagli uffici giudiziari, permetteranno di avere una fotografia articolata ed in “movimento” della situazione complessiva degli uffici giudiziari, la quale sarà la base per procedere alla ideazione e produzione di pratiche virtuose direttamente connesse allo smaltimento dell’arretrato.

### **1.3 I criteri di riferimento e gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.**

Come accennato precedentemente la fotografia quantitativa dell’arretrato, come la successiva fase di aggressione, implicano l’introduzione di criteri e parametri comuni sui quali fondare un’analisi fedele circa la stasi attuale degli uffici giudiziari e, più in generale, della macchina della giustizia.

A tale scopo, con la circolare del 12.11.2021 del Ministero della Giustizia sono stati forniti chiarimenti e specifiche circa il metodo di calcolo degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi quantitativi individuati con la Commissione Europea.

Nello specifico viene definito *Disposition Time* il tempo medio atteso di definizione dei procedimenti, mettendo a confronto il numero dei procedimenti pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei procedimenti definiti nel periodo di riferimento, secondo l’equazione:

$$(Procedimenti Pendenti t / Procedimenti Definiti t-1,t)$$

Questo indicatore è utilizzato come indicatore a livello europeo, ai fini della pubblicazione del Rapporto della Commissione Europea per l’efficienza della giustizia (*Cepej*) e dello *EU Justice Scoreboard* della Commissione Europea.

Il *disposition time* consiste quindi in una stima, approssimata, che si ricava dal tempo necessario per esaurire i procedimenti *aperti*, assumendo di mantenere la medesima capacità di smaltimento osservata nell’anno precedente.

Gli obiettivi nazionali rivelati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pongono come target la riduzione del disposition time complessivo - comprendendo quindi i tre gradi di giudizio - del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale.

In materia civile, la *base line*, e quindi il parametro di riferimento, è dato dalle risultanze statistiche dei procedimenti pendenti l'anno 2019 e ricomprende nel settore civile solo i procedimenti contenziosi della classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (Cepej) che sono: affari civili contenziosi con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali, controversie agrarie, controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria, nonché i procedimenti speciali e gli accertamenti tecnici preventivi, oltre ad i procedimenti trattati con rito sommario di cognizione ex art. 702 bis. Sono invece esclusi i ruoli degli affari di volontaria giurisdizione, dei procedimenti speciali e sommari, nonché le procedure esecutive e concorsuali con l'eccezione delle istanze di fallimento. Per quanto concerne la Corte di Appello, i procedimenti inclusi nell'analisi del *disposition time* sono ricompresi i seguenti procedimenti: affari civili contenziosi, con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali, controversie agrarie e controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria e procedimenti per equa riparazione.

In materia penale, ai fini della rilevazione del disposition time, per il Tribunale, vengono considerati i procedimenti relativi alle sezioni Gip-Gup ed i procedimenti pendenti dinanzi al giudice dibattimentale, sia in composizione monocratica che collegiale, anche in grado di appello ed in assise. Vengono così escluse le decisioni interlocutorie del Gip, i procedimenti di competenza del Tribunale del riesame e i procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione. Mentre per quanto concerne il grado di appello, i procedimenti di riferimento sono i procedimenti relativi alle sezioni ordinaria, assise e minorenni.

Con riferimento ai *target* di riduzione dell'arretrato, in materia civile, il PNRR individua degli obiettivi significativi pari al 65% in Tribunale ed il 55% di riduzione presso le Corti di Appello entro fine 2024, rinviando persino ad una riduzione del 90% dell'intero arretrato ad oggi sussistente entro giugno 2026.

Per i procedimenti da considerare si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 1.1 con riferimento alle cause da includere nell'arretrato da aggredire, ed i criteri temporali di definizione dell'arretrato (cfr. ai termini fissati dalla legge 24 marzo 2001, n. 89).

## II. RICOGNIZIONE QUALITATIVA DELL'ARRETRATO

### 2.1 I dati ricavabili dal “*kit statistico PERUGIA 2021*”

Al fine di ricavare una fotografia qualitativa dell'arretrato, oltre alla doverosa analisi dei dati più recenti che si riferiscono al primo semestre dell'anno 2022 - i quali saranno trattati nel successivo paragrafo - sono stati analizzati i dati presenti nel *file* denominato “*kit statistico PERUGIA 2021*” prodotto dal Ministero della Giustizia in concerto con gli uffici giudiziari umbri riguardante:

- I flussi ed il *clearance rate* civile e penale
- I procedimenti pendenti e l'arretrato civile e penale
- Il *disposition time* in materia civile e penale
- Le pendenze e l'arretrato nelle singole materie in ambito civile

### 2.2 Flussi e Clearance Rate

Un primo dato ha ad oggetto il rapporto tra procedimenti iscritti e procedimenti definiti.

Tale relazione stabilisce il “*Clearance Rate*”, che corrisponde alla capacità di smaltimento del singolo ufficio giudiziario. Questo dato incide, peraltro, nella definizione del *Disposition Time* che, come osservato in precedenza, nello stabilire la capacità di riduzione del contenzioso presente, assume quale capacità di definizione dei procedimenti per il futuro proprio il dato di definizione dell'anno precedente, definito appunto dal *Clearance Rate*.

Nell'analisi dei flussi e del *clearance rate* vengono assunti vari criteri di suddivisione (iscrizione, definizione, CR, annualità di iscrizione/definizione/CR)

Nello specifico, il Tribunale di Spoleto assume i seguenti valori:

#### *Tribunale Civile di Spoleto*

Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
2.089	2.477	1,19	1.808	1.905	1,05	1.725	1.837	1,06

#### *Tribunale Penale di Spoleto*

Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
3.951	3.096	0,78	3.196	3.090	0,97	3.054	3.264	1,07

Il *clearance rate* oscilla, nel settore civile, tra il valore di 1,05 e di 1,19, mentre in quello penale tra 0,78 e 1,07. Conseguentemente, tanto minore sarà, in futuro, il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti iscritti, tanto maggiore sarà il beneficio in termini di efficienza che si rifletterà sulle azioni di aggressione dell'arretrato e di riduzione del *disposition time*. Risulta evidente che nel civile il CR non presenta un andamento lineare: mentre nell'anno 2019 la capacità di smaltimento dei procedimenti risultava superiore a quella nazionale, nel 2020 ha subito una flessione significativa con un parziale recupero nel 2021.

### 2.3 Procedimenti pendenti ed arretrato complessivo

Vengono poi analizzate le pendenze e l'arretrato sussistente, in ambito civile e penale, ponendo il dato territoriale in relazione con il dato nazionale e con le variazioni delle singole voci, ciascuna rispetto all'annualità precedente.

Giova ricordare che per arretrato si intendono le pendenze ultra triennali in Tribunale ed ultra biennali in Corte d'Appello.

I criteri di suddivisione utilizzati in materia civile sono le annualità, la divisione tra pendenze ed arretrato, le variazioni rispetto all'anno precedente ed il raffronto con il dato nazionale.

#### *Tribunale Civile di Spoleto*

Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021			
pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
3.634	941	3.538	-2,6%	899	-4,5%	3.423	5,8%	903	-4,0%

Per quanto concerne i criteri di suddivisione in materia penale vengono individuate le annualità di riferimento, le variazioni rispetto all'anno precedente, nonché i criteri individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Composizione Collegiali/monocratici/GIP GUP, Sez. Ordinaria/Corte d'Assise/Minorenni)

#### *Tribunale Penale di Spoleto*

Anno 2019				Anno 2020							
pendenti totale	di cui: collegiale (assise+dib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	pendenti totale	di cui: collegiale (assise+dib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	var pendenti tot vs 2019	var pendenti collegiale vs 2019	var pendenti monocratico vs 2019	var pendenti GIP-GUP vs 2019
6.731	99	2.806	3.806	6.822	115	3.528	3.179	1,4%	16,2%	25,7%	-16,9%

Anno 2021							
pendenti totale	di cui: collegiale (assise+dib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	var pendenti tot vs 2019	var pendenti collegiale vs 2019	var pendenti monocratico vs 2019	var pendenti GIP-GUP vs 2019
6.567	157	3.653	2.757	-2,4%	58,6%	30,2%	-29,9%

I dati generali dell'arretrato in materia civile, considerata la necessità di ridurre entro il 2024 l'arretrato del 65% ed entro il 2026 il 90%, richiederebbero una riduzione entro l'anno 2024 di un numero pari a 612 procedimenti (941 arretrato/baseline 2019 - 65% target 2024 (612) = 329 target 2024) mentre il totale dell'arretrato consentito per l'anno 2026 sarà pari ad 94 (941 arretrato/baseline 2019 - 90% (847) = 94 target 2026).

## 2.4 Disposition Time

Quanto alla prevedibile durata del procedimento, il dato relativo al *disposition time* si ricava dal rapporto tra i procedimenti pendenti e i procedimenti definiti per i giorni dell'anno.

$$365 X (\text{Proc. pendenti } t / \text{proc definiti } t-1t)$$

I criteri di suddivisione utilizzati sono la suddivisione per annualità e la variazione del *Disposition Time* rispetto all'annualità precedente ed il rapporto rispetto al dato nazionale.

### *Tribunale Civile di Spoleto*

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
535	678	26,6%	680	27,0%

<b>Dato Nazionale</b> 556	719	29,4%	566	1,9%
------------------------------	-----	-------	-----	------

### *Tribunale Penale di Spoleto*

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
794	806	1,5%	734	-7,5%

<b>Dato Nazionale</b> 392	516	31,9%	414	5,6%
------------------------------	-----	-------	-----	------

Come è possibile osservare, i dati acquisiti dimostrano variazioni in crescita rispetto all'anno 2019. Considerato che la *baseline* da rispettare è data proprio dall'annualità 2019, il raggiungimento dei *target* prefissati comporta uno sforzo ancora maggiore rispetto a quello prospettato inizialmente.

Nella fattispecie, i procedimenti pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Spoleto dovranno subire una riduzione della durata del *Disposition Time* di 214 giorni per arrivare ad una durata complessiva pari a 321 (535 - 40% (214) = 321 DT).



			rattuale		nale			
SPOLETO	336	76	142	36	0	74	29	25

Con riferimento al parametro della *baseline* del 2019, i dati acquisiti evidenziano come a fronte del numero di pendenze pari a 3.634 il numero delle pendenze ultra-triennali nel medesimo anno di riferimento era registrato in 941.

Il contenzioso prevalente risulta quello in materia contrattuale, che nel 2019 occupava circa il 34% del totale del contenzioso gravante sull'Ufficio del Tribunale Civile di Spoleto. Tale percentuale, peraltro, supera di oltre dieci punti percentuali il dato nazionale. In via gradata, sul carico dell'ufficio giudiziario, pesano le cause in materia di responsabilità extra contrattuale e lavoro; rispettivamente 12,4% e 9,7% del totale.

Per quanto riguarda l'annualità 2021 si osserva come il carico di contenzioso pendente nel medesimo anno, che comprende anche i procedimenti iscritti negli anni 2020 e 2019, è inferiore rispetto al carico pendente nel 2019, con flessione delle pendenze da 3.634 a 3.423 (mentre nel 2020 i procedimenti pendenti erano 3.538). Ciò è frutto non solo di un calo delle iscrizioni a ruolo (da 2089 del 2019 a 1725 del 2021), ma anche di una capacità di smaltimento da parte dell'Ufficio, misurata in CR, sempre superiore ad 1 negli anni di riferimento.

In tale quadro di riferimento va inserito l'ulteriore dato della variazione dell'arretrato. Le pendenze ultra-triennali nel 2019 erano pari a 941, nel 2021 erano invece 903. Questo dato, sebbene possa suggerire una capacità di smaltimento adeguata dell'arretrato, paleserebbe al 2021 una variazione rispetto al 2019 del -4%, variazione in linea con la tendenza nazionale ma ancora inidonea al raggiungimento del target prefissato per l'anno 2024.

Quanto al dettaglio dei procedimenti pendenti in specifiche materie nel 2019 si evidenzia che il maggior peso riguardava le controversie in materia di contratti e di responsabilità extracontrattuale che incidevano complessivamente nella misura del 46,4%. Il dato percentuale vede un calo nel 2021 con il 43,7% delle pendenze in materia contrattuale e di responsabilità extracontrattuale. Risalta la variazione in aumento pari all'1% delle controversie in materia di locazione e convalida di sfratto. Per quanto riguarda le altre materie si possono riscontrare dati in controtendenza rispetto alle pendenze rilevate su scala nazionale. Ad esempio, le cause in materia di lavoro, previdenza ed ATP previdenziali, rappresentano per l'anno 2019 il 16,8% del carico complessivo gravante sull'ufficio giudiziario, a fronte del 34% circa della media nazionale, per l'anno 2021 il 16,4% a fronte del 34,3 % nazionale. Ciò, tuttavia, non esonera dalla rilevazione di un ulteriore dato: nonostante le pendenze in materia lavoro siano significativamente inferiori alla media nazionale, l'arretrato in materia lavoro, invece, è risultato numericamente e percentualmente crescente dal 2019 al 2021 anno in cui ha superato la media nazionale. Difatti, mentre nel 2019 l'arretrato in materia lavoro pesava per il 4,7% sul dato complessivo degli arretrati, a fronte di una media nazionale del 7,1%, nel 2021 l'arretrato lavoro ha pesato per l'8,2% a fronte di un 6,5% della media nazionale.

La lettura dei dati sopra richiamati consente di effettuare una pianificazione mirata rispetto ad eventuali interventi atti ad incidere sul raggiungimento dell'obiettivo di aggressione dell'arretrato e sulla ragionevole durata del processo. I dati emersi sulle pendenze ultra-triennali in materia di contratti e di lavoro rappresentano elementi di cui l'Ufficio Giudiziario

potrà e dovrà tener conto anche sul piano dell'organizzazione interna e delle strategie da attuare per il raggiungimento degli obiettivi di aggressione dell'arretrato, anche a considerare che il Tribunale di Spoleto è dotato di un'unica sezione civile.

## 2.6. Tribunale di sorveglianza ed Ufficio di sorveglianza di Perugia

L'analisi dei dati statistici relativi al Tribunale di Sorveglianza e all'Ufficio di Sorveglianza è stata effettuata sulla base del file "P\_Sorveglianza Uffici e Tribunali\_Movimento 2014-20".

Si è proceduto all'analisi dei flussi, con calcolo del *clearance rate*, della variazione delle pendenze e del *disposition time*.

La tabella che segue, finalizzata al calcolo del *clearance rate*, contiene i numeri dei procedimenti definiti e di quelli iscritti nel 2019 e nel 2020.

<b>Tribunale di sorveglianza</b>	<b>Totale anno 2019</b>	<b>Totale anno 2020</b>
<b>Definiti</b>	2.897	2.310
<b>Iscritti</b>	3.379	3.025

<b>Ufficio di sorveglianza</b>	<b>Totale anno 2019</b>	<b>Totale anno 2020</b>
<b>Definiti</b>	3.828	3.167
<b>Iscritti</b>	3.992	3.271

Alla luce dei dati suesposti è possibile calcolare il *clearance rate*.

<b>Tribunale di sorveglianza</b>					
<b>Anno 2019</b>			<b>Anno 2020</b>		
<b>Iscritti</b>	<b>Definiti</b>	<b>CR</b>	<b>Iscritti</b>	<b>Definiti</b>	<b>CR</b>
3.379	2.897	0,85	3.025	2.310	0,76

<b>Ufficio di sorveglianza</b>					
<b>Anno 2019</b>			<b>Anno 2020</b>		
<b>Iscritti</b>	<b>Definiti</b>	<b>CR</b>	<b>Iscritti</b>	<b>Definiti</b>	<b>CR</b>
3.992	3.828	0,95	3.271	3.167	0,96

Il *clearance rate* del Tribunale di Sorveglianza è calato nel 2020 allo 0,76, in ribasso rispetto allo 0,85 del 2019. Quello dell'Ufficio di Sorveglianza, invece, è rimasto costante: dallo 0,95 del 2019 si è passati, con uno scarto minimo, allo 0,96 del 2020.

In ordine alle pendenze, le tabelle che seguono indicano le variazioni esistenti tra il 2019 e il 2020.

<b>Tribunale di sorveglianza</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Var pendenze 2020 vs 2019</b>
<b>Totale pendenze</b>	1.630	2.315	+42,025%

Ufficio di sorveglianza	Anno 2019	Anno 2020	Var pendenti 2020 vs 2019
<b>Totale pendenti</b>	906	997	+10,044%

Tra il 2019 e il 2020 si è registrato inoltre un significativo aumento delle pendenze in relazione al Tribunale di Sorveglianza, pari al 42,025%. Anche in questo caso variazione del numero delle pendenze si presume derivi dall'emergenza pandemica.

Per quanto concerne l'Ufficio di Sorveglianza, invece, le pendenze sono aumentate in misura più limitata, pari al 10,044%.

Infine, in ordine alla prevedibile durata del procedimento, il dato relativo al *disposition time* è illustrato nelle tabelle che seguono. Nella prima sono inseriti i parametri utilizzati per il calcolo: i procedimenti iscritti e quelli definiti nelle annualità di riferimento. Nella seconda sono inseriti i risultati del rapporto.

Tribunale di sorveglianza	Totale anno 2019	Totale anno 2020
<b>Definiti</b>	2.897	2.310
<b>Pendenti</b>	1.630	2.315

Anno 2019	Anno 2020	
<b>DT</b>	<b>DT</b>	<b>var DT vs 2019</b>
205	365	+78,049%

Ufficio di sorveglianza	Totale anno 2019	Totale anno 2020
Definiti	3.828	3.167
Pendenti	906	997

Anno 2019	Anno 2020	
DT	DT	var DT vs 2019
86	114	+32,558%

Si registra un aumento significativo del DT in relazione al Tribunale di Sorveglianza (+78,049%). Minore, ma comunque significativo, è l'aumento del DT dell'Ufficio di Sorveglianza, pari a +32,558%. Come nelle ipotesi sopra esaminate, anche in questo caso il dato va considerato eccezionale, in considerazione dell'emergenza pandemica in atto nel 2020.

## 2.7 Tribunale per i minorenni

L'analisi dei dati statistici relativi al Tribunale per i minorenni - area penale è stata effettuata sulla base del file P\_Tribunale Minorenni Movimento 2014-2020.

Anche in questo caso si è proceduto all'analisi dei flussi, con calcolo del *clearance rate*, della variazione delle pendenze e del *disposition time*.

La tabella che segue, finalizzata al calcolo del *clearance rate*, contiene i numeri dei procedimenti iscritti e di quelli definiti nel 2019 e nel 2020.

Tribunale per minorenni	Totale Anno 2019	<i>di cui:</i>			Totale Anno 2020	<i>di cui:</i>		
		<i>Dibattimento</i>	<i>Gip</i>	<i>Gup</i>		<i>Dibattimento</i>	<i>Gip</i>	<i>Gup</i>
<b>Iscritti</b>	352	39	205	108	363	23	221	119
<b>Definiti</b>	402	45	216	141	276	22	191	63

Il *clearance rate*, relativo al rapporto tra procedimenti iscritti e procedimenti definiti, favorevole nel 2019, in una situazione ordinaria, ove si attestava al 1,14, ha scontato una significativa battuta d'arresto nel 2020, presumibilmente in considerazione dell'emergenza pandemica, che ha indubbiamente inciso sulla capacità di smaltimento del Tribunale. Nel 2020 il *clearance rate* si è ridotto fino ad arrivare a 0,76.

Anno 2019			Anno 2020		
iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
352	402	1,14	363	276	0,76

Le pendenze relative al Tribunale per i Minorenni – area penale sono sintetizzate nella tabella che segue. In particolare, lo schema riassume le pendenze in considerazione della fase del procedimento in cui si collocano.

<b>Tribunale per i minorenni</b>	<b>Totale Anno 2019</b>	<i>di cui:</i> <b>Dibattimento</b>	<i>di cui:</i> <b>Gip</b>	<i>di cui:</i> <b>Gup</b>	<b>Totale Anno 2020</b>	<i>di cui:</i> <b>Dibattimento</b>	<i>di cui:</i> <b>Gip</b>	<i>di cui:</i> <b>Gup</b>
<b>Pendenti</b>	165	39	18	108	252	40	48	164

Nello schema viene illustrata la variazione percentuale delle pendenze tra il 2019 e il 2020.

<b>Tribunale per i minorenni Penale</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Var pendenti 2020 vs 2019</b>
<b>Totale pendenti</b>	165	252	+52,727%
<b><i>Pendenti dibattimento</i></b>	39	40	+2,564%
<b><i>Pendenti Gip</i></b>	18	48	+166,667%
<b><i>Pendenti Gup</i></b>	108	164	+51,852%

Tra il 2019 e il 2020 si è registrato un significativo aumento delle pendenze, pari al 52,727%. Anche in questo caso la variazione del numero delle pendenze si presume derivi dall'emergenza pandemica, che ha inciso sulla capacità di smaltimento sia dei giudici, sia del personale amministrativo.

Particolare rilievo assume l'aumento delle pendenze dinanzi al Gip, che si attesta al 166,667%. Al contrario, sono costanti le pendenze in dibattimento, con un aumento limitato, che si attesta al 2,564%.

Infine, in ordine alla prevedibile durata del procedimento, il dato relativo al *disposition time*, che, si ribadisce, si ricava dal rapporto tra i procedimenti pendenti e i procedimenti definiti per i giorni dell'anno, i dati sono illustrati nella tabella che segue.

<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	
<b>DT</b>	<b>DT</b>	<b>var DT vs 2019</b>
149	333	+123,49

Si registra un aumento significativo del DT. Come nelle ipotesi sopra esaminate, anche in questo caso il dato va considerato eccezionale, in considerazione dell'emergenza pandemica in atto nel 2020.

### III. I NUOVI DATI ACQUISITI

#### 3.1 Flussi e sopravvenienze nel 2022

Dalle interlocuzioni avviate con alcune figure dirigenziali del Tribunale di Perugia, è stato possibile ottenere il dato aggregato riferito alle voci che interessano la nostra analisi, aggiornato al primo semestre 2022.

In particolare, per tramite dei responsabili del progetto, il gruppo di ricerca ha contattato le direttrici del Tribunale Civile e Penale di Perugia, le quali hanno fornito gli aggiornamenti richiesti, nonché ulteriori dati e temi direttamente connessi all'azione di aggressione dell'arretrato.

Al fine di procedere con ordine pare opportuno indicare le sopravvenienze statistiche emerse, fornite dal Tribunale di Perugia.

#### a) Flussi e Clearance Rate

##### *Tribunale di Spoleto sez. Civile*

Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			I semestre 2022		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPE J	CR	iscritti CEPE J	definiti CEPE J	CR	iscritti CEPE J	definiti CEPE J	CR
2.089	2.477	1,19	1.808	1.905	1,05	1.725	1.837	1,06	818	1.084	1,33

##### *Tribunale di Spoleto sez. Penale*

Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			I semestre 2022		
iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	Definit i	CR	iscritti	definiti	CR
3.951	3.096	0,78	3.196	3.090	0,97	3.054	3.264	1,07	1.833	1.869	1,02

Sebbene il dato aggregato, aggiornato al primo semestre 2022, non possa fornire una fotografia esatta delle risultanze dell'anno ancora in corso, i dati ricevuti consentono di osservare delle oscillazioni non eccessivamente significative rispetto al *clearance rate* del 2021.

Nella sezione Civile, prendendo in considerazione il dato più risalente, relativo al 2019 si riscontra un miglioramento del *clearance rate*, dovendosi registrare una netta inversione di tendenza rispetto all'abbassamento subito nel 2020 e nel 2021.

La sezione Penale, al contrario, che negli anni precedenti aveva registrato un miglioramento costante, chiude il primo semestre del 2022 con un peggioramento complessivo.

**b) Procedimenti pendenti ed arretrato complessivo**

*Tribunale di Spoleto sez. Civile*

Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021				I semestre 2022			
pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var penden vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ	var penden vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ	var penden vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
3.634	941	3.538	-2,6%	899	-4,5%	3.423	-5,8%	903	-4,0%	3.162	-13,0%	803	-14,7%

*Tribunale di Spoleto sez. Penale*

Anno 2019				Anno 2020							
pendenti totale	di cui: collegiale (assise+dib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	pendenti totale	di cui: collegiale (assise+dib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	var penden tot vs 2019	var penden i collegiale vs 2019	var penden i monocratico vs 2019	var penden i GIP-GUP vs 2019
6.731	99	2.806	3.826	6.822	115	3.528	3.179	1,4%	16,2%	25,7%	-16,9%

*Tribunale di Spoleto sez. Penale*

Anno 2021							
pendenti totale	di cui: collegiale (assise+dib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	var penden tot vs 2019	var penden i collegiale vs 2019	var penden i monocratico vs 2019	var penden i GIP-GUP vs 2019
6.567	157	3.653	2.757	-2,4%	58,6%	30,2%	-27,9%

*Tribunale di Spoleto sez. Penale*

I semestre 2022							
pendenti totale	di cui: collegiale (assise+dib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	var penden tot vs 2019	var penden i collegiale vs 2019	var penden i monocratico vs 2019	var penden i GIP-GUP vs 2019
6.364	161	3.551	2.652	-5,5%	62,6%	26,6%	-30,7%

Per il primo semestre 2022, il Tribunale di Spoleto, sezione Civile, rispetto alla *baseline* del 2019, registra una variazione in diminuzione sia del carico dei procedimenti pendenti, che diminuisce del 13%, che dell'arretrato sussistente che, a sua volta, diminuisce del 14,7%. Il

*trend* è quindi positivo, sebbene il dato statistico sia provvisorio poiché fotografa esclusivamente la prima metà dell'anno 2022.

Per la sezione Penale, invece, si registra una diminuzione del carico dei procedimenti pendenti complessivamente del 5,5%, con un aumento del carico Collegiale del 62,6% e un aumento per il Tribunale Monocratico del 26,6%. La diminuzione complessiva, quindi, è data dall'abbassamento del 30,7% del carico pendente di fronte al GIP/GUP

### c) Disposition Time

#### *Tribunale di Spoleto sez. Civile*

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
535	678	26,6%	680	27,0%	528	-1,4%

#### *Tribunale di Spoleto sez. Penale*

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
794	806	1,5%	734	-7,5%	616	-22,3%

Come già osservato al paragrafo 2.4, del presente report, i *target* definiti dal Ministero della Giustizia per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza corrispondono ad una riduzione del *disposition time* per la sezione Civile del Tribunale di Spoleto del 40%, utilizzando come dato di base quello del 2019. Il DT sarà quindi da ridurre di 214 giorni per arrivare ad una durata complessiva pari a 321 giorni. Quanto alla sezione Penale del Tribunale di Spoleto, il *disposition time* dovrà essere abbattuto del 25%. Il DT sarà quindi da ridurre di 199 giorni per arrivare ad una durata complessiva pari a 595 giorni. Le variazioni registrate nel primo semestre del 2022 mostrano una diminuzione del DT, specialmente nella sezione Penale (-22,3%) che fanno ben sperare, ove si continui nella direzione presa, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La sezione civile, invece, mostra una diminuzione di appena 1,4 punti percentuale rispetto al 2019. Tale dato appare poco incisivo per essere considerato come un reale miglioramento del DT e inadeguato al fine del raggiungimento dell'abbattimento prefissato.

### d) Fotografia pendenze ed arretrato Civile per materia

#### *Procedimenti Pendenti Tribunale di Spoleto - Totale Pendenti Cepej 2019 n° 3634*

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Locazione e sfratto	Responsabilità 2043	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	ATP in materia di previdenza
SPOLETO	1.234	229	82	451	89	284	0	352	198	62

*Arretrato Tribunale di Spoleto -  
Totale Arretrato ultra triennali 2019 n° 941*

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità 2043	Successioni	Protezione e Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Successioni
SPOLETO	393	78	144	55	0	44	24	22

**Dati riguardanti il I° semestre dell'anno 2022**

*Tribunale di Spoleto Totale pendenze Cepej 2022*

Tribunale	Totale Pendenti Cepej I semestre 2022
SPOLETO	3162

*Tribunale di Spoleto pendenze per materia Cepej 2022*

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Locazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracortruale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	ATP in materia di previdenza
SPOLETO	1.021	207	100	373	72	231	1	261	146	123

*Tribunale Civile di Perugia totale arretrato ultra triennali 2022*

Tribunale	Totale Pendenti ultra triennali I semestre 2022
SPOLETO	803

**Tribunale di Spoleto arretrato per materia Cepej 2022**

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracortruale	Successioni	Protezione e Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Successioni
SPOLETO	302	79	130	32	0	59	19	25

I dati che emergono dall'analisi del carico di contenzioso, non mostrano particolarità e variazioni rilevanti.

### 3.4 Il problema delle false pendenze

Negli incontri succedutisi con il personale del Tribunale di Perugia sono emerse alcune problematiche inerenti il funzionamento dell'Ufficio del Tribunale, con particolare riguardo ai meccanismi che direttamente ineriscono i *target* individuati dal Ministero della Giustizia ed il cui raggiungimento è richiesto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con riferimento al tema che qui ci occupa, si è avuto modo di constatare la natura degli sforzi, nonché il numero e la tipologia del personale, che l'Ufficio Giudiziario ha impiegato nella cura del dato statistico.

Il Tribunale Penale di Perugia, ad esempio, ha impiegato tre unità di personale addetto all'ufficio per il processo (che a talvolta collaborano con altri due addetti U.P.P.) allo scrutinio delle false pendenze e alla loro definizione.

Il tema delle false pendenze è risultato argomento centrale nell'attività di aggressione dell'arretrato. Ed invero, è noto come le informazioni in possesso del Ministero della Giustizia - e che poi giungono sino a Bruxelles per essere analizzati dalla Commissione Europea - relativi alla sussistenza di procedimenti pendenti presso l'ufficio giudiziario, ricomprendano, senz'altro, anche quei procedimenti che, seppur definiti sotto il profilo del merito, tuttavia sono ancora presenti come procedimenti in via di definizione nel sistema informativo SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale - per il *deficit* di adempimenti meramente formali.

Il personale dirigenziale, come gli stessi addetti all'Ufficio per il Processo hanno evidenziato come l'attuale sistema, sia nella fase di archiviazione, e quindi nell'ambito del procedimento svolto dinanzi al giudice per le indagini preliminari, sia nella fase post-dibattimentale, per segnalare come definito un procedimento il SICP richiede una serie di adempimenti i quali, soprattutto negli anni passati, non venivano effettuati dal personale dell'ufficio.

In particolare, il dirigente del Tribunale Penale ha evidenziato come, già solo per l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari siano presenti oltre 3.000 false pendenze ovvero procedimenti di archiviazione che risultano pendenti ma per puro dato formale; un'informazione errata causata dalla incompletezza dei dati inseriti nel SICP.

Un esempio di quanto anzi esposto può essere rappresentato dalla mancata apposizione della data del provvedimento di archiviazione emesso dal GIP, la quale, se non riportata all'interno del SICP, costituisce un dato mancante che impedisce al sistema informatico di riconoscere come definito il procedimento. Il problema è che tale dato può essere acquisito esclusivamente attraverso la visione del fascicolo cartaceo, il quale, il più delle volte, è già stato archiviato presso l'archivio dell'Ufficio Giudiziario che si trova in un edificio diverso rispetto all'Ufficio del Tribunale Penale. Basti pensare che il personale U.P.P. intervistato ha affermato di occuparsi, attualmente, dei procedimenti la cui archiviazione è stata disposta nell'anno 2013 e che, conseguentemente, si riferiscono a fatti di reato commessi anche nei primi anni del 2000. Ogni addetto deve quindi agire materialmente caso per caso, procedimento per procedimento, con notevole dispendio di energia e di lavoro che potrebbe essere altrimenti impiegato.

Altro esempio può essere individuato negli adempimenti post sentenza che il personale di cancelleria deve effettuare successivamente al provvedimento del Giudice: notifica della sentenza, apposizione della data del deposito della motivazione, spese di giustizia *et similia*.

Tutti questi dati se mancanti, o comunque non inseriti all'interno del Sistema di Cognizione Penale impediscono al sistema informatico di riconoscere come definito un dato procedimento, facendolo risultare come pendente.

È evidente come tali circostanze incidano tanto sul Disposition Time quanto sul dato inerente i procedimenti pendenti ed i procedimenti arretrati.

### **3.5 I giudici onorari, la durata del procedimento e la loro capacità di definizione**

Un ulteriore aspetto emerso a seguito dei colloqui con il personale del Tribunale di Perugia, è quello relativo alla differente capacità di definizione dei procedimenti iscritti nel proprio ruolo che si appalesa tra giudici togati e giudici onorari.

Le differenze emergerebbero sostanzialmente sia con riferimento al numero di sentenze emesse, sia sotto l'aspetto della durata dei procedimenti affidati ed anche nella capacità di smaltimento del ruolo d'udienza.

Da quanto emerso i giudici togati hanno una capacità di definizione dei procedimenti di gran lunga superiore rispetto ai colleghi onorari. I primi concentrano l'assunzione della prova in una o poche udienze, limitando i rinvii e avendo una capacità di mediazione elevata. I giudici onorari, invece, spesso si ritrovano a rinviare udienze quasi senza soluzione di continuità sovraccaricando il proprio ruolo.

Le conseguenze di un siffatto regime differenziato si tradurrebbero, per i giudici onorari, in udienze di rinvio interlocutorie che vanno di anno in anno ed un numero elevatissimo di sentenze di prescrizione.

Nell'anno 2021 quasi i  $\frac{2}{3}$  dei giudici onorari del Tribunale Penale di Perugia hanno concluso la metà dei procedimenti a loro affidati e giunti a sentenza con una sentenza di prescrizione.

Considerando poi che solitamente i giudici onorari non vengono impiegati nei collegi, ciononostante il più virtuoso dei giudici togati manifesta una capacità di definizione superiore di  $\frac{1}{3}$  circa rispetto al più virtuoso dei giudici onorari; 328 sentenze emesse contro 256 sentenze emesse da parte del giudice onorario più virtuoso.

Il rapporto sopra menzionato tra sentenze di prescrizione emesse dai giudici onorari e quelle emesse dai giudici togati appare invariato anche nell'anno 2022.

In particolare, su un totale di 1916 sentenze emesse nel corso dell'anno 2022 (dati aggiornati al 13/09/2022) delle quali 453 sono sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione, circa il 60% di queste è stata emessa da giudici onorari. Il dato diventa ancora più rilevante se si considera che numericamente i giudici onorari sono inferiori rispetto ai giudici togati.

Inoltre, sembra altresì che a differenza dei magistrati togati, i giudici onorari non siano riusciti ad integrarsi in maniera efficace con il nuovo personale assunto per l'Ufficio per il Processo. La collaborazione con la nuova figura professionale tarda a dare i suoi frutti e questo a quasi un anno dall'impiego degli addetti U.P.P.

Tali aspetti, anche se indirettamente, non possono che incidere sul raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

#### 4. Conclusioni

La fotografia dell'arretrato è stata effettuata alla luce di una serie di parametri impiegati nel corpo della relazione: il *clearance rate*, il *disposition time*, le pendenze e l'arretrato.

Il *clearance rate*, che ricordiamo è la misura utilizzata a livello europeo per monitorare, in ogni periodo di riferimento, la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici di smaltire i procedimenti sopravvenuti e indica il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti ( $CR = \text{Definiti} / \text{Sopravvenuti}$ ), in tutti gli uffici giudiziari esaminati ha scontato una significativa battuta d'arresto nel 2020, presumibilmente in considerazione dell'emergenza pandemica. Tale battuta d'arresto, soprattutto per quanto riguarda la sezione Civile del Tribunale di Spoleto, è proseguita anche nel 2021, con un discreto miglioramento nel primo semestre del 2022. In merito al *clearance rate*, si sono registrati dei progressi rispetto alla *baseline* del 2019, anche se la sezione Penale ha registrato, nel 2022, un peggioramento delle proprie capacità di abbattere i carichi arretrati rispetto all'anno precedente. Le variazioni, comunque, non paiono assumere una rilevanza statistica significativa.

Per quanto concerne il *disposition time*, l'indicatore utilizzato a livello europeo ai fini della pubblicazione del Rapporto della Commissione europea per l'efficienza della giustizia (Cepej) e dello EU Justice Scoreboard della Commissione europea, che misura il tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti confrontando lo *stock* di pendenze alla fine dell'anno con il flusso dei procedimenti definiti nell'anno:  $DT = 365 * (\text{Pendentit} / \text{Definitit} - 1, t)$  si è registrato un generico aumento, in misura significativa tra il 2019 e il 2020 (e, per la sez. Civile, anche per il 2021/2021). Il dato va interpretato alla luce dell'emergenza pandemica, che ha inciso sulla capacità di smaltimento dei singoli uffici giudiziari.

Deve registrarsi la notevole riduzione del *Disposition time* della sezione Penale del Tribunale di Spoleto, capace di ridurre la durata media del 22,3%, contro la media nazionale che si attesta intorno al 9%.

Si rende comunque necessario uno sforzo non indifferente per raggiungere gli obiettivi posti dall'UE. In particolare, come già esposto, i procedimenti pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Spoleto dovranno subire una riduzione della durata del *disposition Time* di 214 giorni per arrivare ad una durata complessiva pari a 321; il *disposition time* relativo ai procedimenti penali dovrà subire una riduzione pari ad 199 giorni per arrivare ad una durata complessiva pari a 595 giorni .